

RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2009

Il rendiconto di gestione è il momento di verifica dell'esercizio finanziario appena trascorso e di confronto con quanto era stato previsto con il Bilancio di previsione.

Va evidenziato che il Rendiconto del 2009 si riferisce ad un esercizio impostato da una gestione Commissariale che aveva approvato il bilancio di previsione alla fine del mese di maggio. La nuova Amministrazione, eletta nel mese di giugno, ha apportato nei mesi successivi dei correttivi con variazioni ed assestamenti nei settori dove riteneva maggiormente opportuno intervenire.

La situazione che abbiamo ereditato è di sostanziale equilibrio economico-finanziario, anche se presenta delle tendenze di spesa che vanno corrette e ridimensionate, indirizzandole verso un maggior rispetto degli indicatori finanziari di settore, elementi sui quali stiamo intervenendo.

Il Rendiconto di gestione si compone di tre documenti principali:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico;
- il Conto Patrimoniale.

Diversamente da quanto potrebbe apparire, nel sistema di contabilità pubblica assume valore ai fini gestionali quasi esclusivamente il Conto del Bilancio in quanto gli altri due documenti si ricavano sostanzialmente con rielaborazioni contabili dei dati finanziari.

Il conto del bilancio presenta un contenuto correlato a quello del bilancio preventivo e permette la verifica dell'aspetto finanziario della gestione e la determinazione del Risultato di Amministrazione.

Il primo passaggio per la determinazione del risultato contabile di amministrazione è dato dal raffronto tra le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio, passaggio che determina il Fondo di cassa di fine anno.

Per quanto riguarda l'anno 2009 partendo da un Fondo di cassa di euro 1.889.642,87 si sono registrate riscossioni per euro 8.852.392,03 (di cui il 30% da crediti da residui 2008 e precedenti ed il 70% da crediti di competenza) mentre sono stati eseguiti pagamenti per euro 9.281.217,83 (di cui il 34% per debiti da residui 2008 e precedenti ed il 66% per debiti di competenza).

Sommando quindi il fondo di cassa al 1° gennaio 2009 di euro 1.889.642,87 gli incassi pervenuti nel corso del 2009 e detraendo i pagamenti si determina il fondo di cassa al 31 dicembre 2009 che risulta essere pari ad euro 1.460.817,07.

Va precisato, inoltre che a fine di ogni esercizio, non tutti i crediti e non tutti i debiti maturati sono stati rispettivamente incassati o pagati; dai crediti che si devono ancora incassare e dai debiti che si devono pagare si determinano i residui attivi e passivi che per il 2009 si possono distinguere come

segue:

| | | |
|---|------|--------------|
| • Residui attivi di competenza | euro | 2.099.522,96 |
| • Residui attivi da esercizi precedenti | euro | 2.984.795,45 |
| • TOTALE | euro | 5.084.318,41 |

I residui passivi invece ammontano a:

| | | |
|--|------|--------------|
| • Residui passivi di competenza | euro | 2.353.671,10 |
| • Residui passivi da esercizi precedenti | euro | 3.641.855,71 |
| • TOTALE | euro | 5.995.526,81 |

Dalla differenza tra residui attivi e residui passivi si ottiene un saldo a debito di euro 911.208,40. Dalla somma algebrica tra il fondo di cassa alla fine dell'esercizio 2009 e il saldo a debito dei residui si ottiene un saldo positivo di euro 549.608,67 che prende il nome di avanzo di amministrazione.

Analizzo ora le singole voci che costituiscono il Rendiconto di gestione 2009.

Le entrate ammontano complessivamente a € 8.324.280,57 così suddivise:

Il titolo I “**Entrate tributarie**”, che comprende le imposte, le tasse ed i tributi speciali, ammonta a € 3.467.015,19.

Le principali entrate tributarie sono le **imposte** per € **2.009.357,29**, fra le quali segnalo l'**I.C.I.** (€ 948.899,77), l'**addizionale comunale all'IRPEF** (€ 689.000,00), l'**imposta sulla pubblicità** (€ 57.067,95), l'**addizionale sui consumi di energia elettrica** (€ 122.784,25) e la compartecipazione al gettito dell'IRPEF (€ 191.605,32).

Poi seguono le **tasse** per € **1.457.209,32** fra le quali ci sono la **tassa sull'occupazione del suolo pubblico** (€ 29.630,32), la **Tassa Asporto Rifiuti** (€ 1.241.200,00), l'addizionale erariale sulla Tassa Asporto Rifiuti (€ 124.120,00) e l'addizionale provinciale sulla Tassa Asporto Rifiuti (€ 62.059,00);

Infine ci sono i **tributi speciali** per € **448,58** derivanti quasi esclusivamente dai **diritti sulle pubbliche affissioni di manifesti** (€ 408,15).

Il titolo II “**Trasferimenti correnti**” comprende tutte quelle somme che lo Stato, la Regione, la Provincia ed altri enti pubblici trasferiscono al Comune per concorrere alle spese generali di funzionamento o per finanziare, in tutto o in parte, specifiche attività.

I trasferimenti correnti sono stati complessivamente € 2.353.687,24 dei quali € 1.980.908,31 dallo Stato, € 345.417,18 dalla Regione ed € 46.897,20 da altri enti.

Il titolo III “**Entrate extratributarie**” (€ 1.489.354,13) costituite da tutte quelle entrate proprie del Comune che non rivestono carattere tributario. Tra queste entrate segnalo:

- **Proventi dei servizi pubblici** (€ 805.227,44) fra i quali le rette dell'asilo nido pagate dagli utenti (€ 129.605,00), i proventi dei trasporti scolastici, i diritti di segreteria, i diritti di

istruttoria dell'ufficio tecnico, le sanzioni per la violazione del codice della strada (€ 559.972,73) e i proventi del cinema (€ 54.544,28).

- **Proventi dei beni dell'ente** (€ 172.681,42), fra i quali i fitti attivi dei terreni comunali per € 138.685,85 e i ricavi dalla vendita di loculi cimiteriali per € 6.410,00.
- **Gli interessi attivi** (€ 65.453,86) derivanti principalmente dalla Cassa Depositi e Prestiti per prestiti in corso di ammortamento non ancora utilizzati in tutto o in parte (in particolare il mutuo per i lavori di ampliamento del Cimitero del capoluogo).
- **I rimborsi e le entrate diverse** (€ 445.991,41) quali i rimborsi dallo Stato o da altri enti per le elezioni (€ 44.484,30) il rimborso dal Comune di Portogruaro per l'asilo nido (€ 73.000,00), il canone di affitto dell'attività di Farmacia (€ 60.000,00).

Il titolo IV “**Entrate da alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti di capitale**” (€ 440.231,36) comprende:

1. Il ricavo dalla vendita di aree per € 4.381,23;
2. I trasferimenti in conto capitale dallo Stato (€ 1.646,55), dalla Regione (€ 59.750,00) principalmente per acquisto attrezzature per la sicurezza pubblica;
3. Gli oneri di urbanizzazione per € 374.453,58 dei quali € 233.244,94 per oneri di urbanizzazione primaria e costo di costruzione, € 74.017,44 per oneri di urbanizzazione secondaria, € 31.163,98 per sanzioni urbanistiche, € 12.374,20 per contributi per sistemazioni ambientali, ed € 23.106,00 per monetizzazione di parcheggi.

Il titolo V “**Assunzione di prestiti**” che non ha avuto alcun stanziamento nel 2009 dato che non sono stati contratti nuovi mutui.

Infine il titolo VI “**Entrate per conto terzi**” le cosiddette partite di giro, sono entrate derivanti da servizi per conto di terzi, che corrispondono a uscite di pari importo (pari a € 573.992,65).

La spesa ammonta complessivamente a € 8.461.537,46 così suddivisa:

Titolo I Spese correnti, ovvero le spese di funzionamento, che presentano i seguenti valori:

| | | |
|--------------------------------------|---|--------------|
| 1. personale | € | 1.837.925,79 |
| 2. acquisto di beni di consumo | € | 171.022,46 |
| 3. prestazione di servizi | € | 3.318.270,70 |
| 4. utilizzo di beni di terzi | € | 13.937,71 |
| 5. trasferimenti | € | 849.236,78 |
| 6. interessi passivi | € | 306.058,87 |
| 7. imposte e tasse | € | 175.626,13 |
| 8. oneri straordinari della gestione | € | 115.037,28 |

La spesa corrente complessiva è stata nel 2009 di € 6.787.115,72.

Titolo II Spese in conto capitale, ovvero gli investimenti che sono stati pari a € 707.055,35 fra i

quali segnalo:

- € 219.000,00 per edilizia scolastica;
- € 69.858,00 per viabilità e pubblica illuminazione;
- € 118.291,40 per la gestione del territorio e dell'ambiente;
- € 36.779,00 nel settore sociale;
- € 161.646,55 per la manutenzione straordinaria di immobili pubblici;
- € 77.832,00 per acquisto mezzi e attrezzature per la polizia locale e la protezione civile;

Titolo III **Spese per rimborso dei prestiti**, ovvero la quota di capitale che annualmente si rimborsa sui mutui contratti negli anni precedenti. I **mutui contratti negli anni precedenti** ed in corso di ammortamento a carico del bilancio comunale **sono 47 per un debito residuo al 01.01.2010 di € 5.579.181,00 e per una quota capitale rimborsata nell'anno 2009 pari a € 393.375,00.**

L'indebitamento dell'ente ha subito nel corso degli ultimi anni la seguente evoluzione:

| anno | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|-------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| residuo debito | 6.658.092 | 6.344.645 | 5.972.556 | 5.579.181 |
| nuovi prestiti | | | | |
| prestiti rimborsati | 313.447 | 372.089 | 393.375 | 408.476 |
| estinzioni anticipate | | | | |
| totale fine anno | 6.344.645 | 5.972.556 | 5.579.181 | 5.170.706 |

Infine il titolo IV **Spese per servizi per conto terzi** le cosiddette partite di giro corrispondono ad entrate di pari importo (€573.992,65).

Ritengo opportuno sottolineare che nei primi sei mesi di attività questa Amministrazione ha avviato un percorso di razionalizzazione della spesa, di riduzione dei costi della struttura, di limitazione di alcune spese considerate non essenziali.

Non posso fare a meno di rilevare, tuttavia, che l'attuale quadro generale della finanza locale e della capacità impositiva dei Comuni non è più adeguato a sostenere e a sviluppare l'insieme del sistema di servizi e di funzioni proprie delle politiche comunali. Il dato generale che vede in Veneto oltre i 2/3 della spesa pubblica sostenuta dai governi decentrati (dalla Regione e dagli Enti Locali ciascuno per oltre il 30%) mentre lo Stato copre il restante terzo, a fronte di una distribuzione del prelievo fiscale che risulta invece molto più concentrata, dato che il 70% delle entrate sono imputabili allo Stato, il 20% alla Regione e solo il 10% agli enti locali, è esemplificativo di una situazione difficilmente sostenibile sotto il profilo finanziario ed istituzionale.

Deve essere ribadito con forza dalle amministrazioni locali che i Comuni sono parte integrante dello Stato e non una controparte. Per questo ritengo auspicabile l'attuazione della riforma federalista della Costituzione e un vero coinvolgimento del sistema delle autonomie locali nell'elaborazione delle leggi finanziarie. Purtroppo si assiste ancora a provvedimenti calati dall'alto (o geograficamente parlando dal basso). A confermare questa mia riflessione vi è, per esempio, l'incertezza di come, quanto e quando ci verrà rimborsato il gettito ICI sull'abitazione principale. Il provvedimento di abolizione dell'ICI sull'abitazione principale, adottato dal Governo nazionale nel

2008, crea ancora oggi dopo più di due anni una situazione di cassa difficile per i Comuni. Già il fatto che non si parli di rimborso, ma di trasferimento genera dubbi sull'effettiva capacità di copertura totale e dinamica da parte del Governo. Non mi interessa la mera polemica politica perché provvedimenti analoghi sono stati effettuati anche da governi di altro colore politico, ma vorrei si riflettesse sul fatto che queste manovre dai contorni così incerti generano ulteriori difficoltà in soggetti quali i Comuni che più e meglio di altri soggetti pubblici hanno già revisionato e ridotto nel tempo la propria spesa, così come risulta dalle analisi pubblicate recentemente dagli istituti di ricerca a livello nazionale.

È evidente che in tutti gli enti pubblici sussiste una maggiore difficoltà e rigidità nell'amministrare la parte corrente del Bilancio. Questo è dovuto principalmente alle limitazioni introdotte a livello nazionale con il Patto di Stabilità interno che pone degli obiettivi basati sul miglioramento dei saldi finanziari rispetto all'anno 2007.

Come risulta dal rendiconto, il Comune di Concordia Sagittaria ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2009 avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

| | Competenza |
|--|-------------------|
| | mista |
| accertamenti titoli I,II e III | 7.310.056,46 |
| impegni titolo I | 6.787.115,72 |
| riscossioni titolo IV | 1.156.538,55 |
| pagamenti titolo II | 1.236.828,06 |
| Saldo finanziario 2009 di competenza mista | 442.651,23 |
| Obiettivo programmatico 2009 | 425.376,49 |
| diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario | 17.274,74 |

Questi dati mi servono per ribadire un altro concetto che ritengo importante:

“I Comuni sono soffocati dal patto di stabilità ed è oramai necessario e non più rinviabile un intervento per ristabilire l'ordine. I comuni veneti, come già fatto da quelli lombardi pochi giorni fa, hanno ragione a sollevare il tema del patto di stabilità. Certo queste misure sono legate alla salute dei conti pubblici e non sono state inventate dal Governo di Roma per fare angherie ad alcuni Comuni in particolare quelli del Nord. Il vero problema è che i comuni virtuosi lo pagano doppiamente, mentre per quelli che hanno un disavanzo, per un assurdo tutto italiano, il patto di stabilità è un bengodi”.

Non sono parole mie ma tratte dal discorso di un esponente politico di spicco a livello nazionale che io condivido pienamente.

Lo stesso politico che ho citato ha anche aggiunto che nei primi sei mesi del suo mandato di governatore della Regione Veneto predisporrà la piattaforma negoziale con lo Stato per la contrattazione delle competenze esclusive, così come, tra l'altro, previsto dall'articolo 116 della Costituzione Italiana nel testo uscito dopo la riforma federalista del 2001.

Spero vivamente che quanto proclamato nel suo discorso di insediamento non siano state solo belle parole ma sia la volontà di intervenire su questa materia di importanza vitale per le amministrazioni comunali. E non mancherà certo il mio plauso se dovesse riuscire nel suo intento perché, devo

sottolineare, non si tratta di ipotesi assurda o astratta dato che nella vicina Regione Friuli Venezia Giulia questo avviene già da almeno un quinquennio. Infatti il precedente governatore Illy aveva concordato con lo Stato centrale un'applicazione del patto di stabilità per gli enti locali di quella Regione molto più ragionata e più consona alle reali necessità delle amministrazioni comunali. Nessuno vuole venire meno ai propri obblighi di risanamento della finanza pubblica però fissati gli obiettivi finanziari da raggiungere è giusto che venga lasciata piena discrezionalità d'intervento ai politici locali che meglio conoscono la propria realtà territoriale.

Ritornando al bilancio del Comune di Concordia Sagittaria vorrei segnalare che importante è stato l'attento monitoraggio sull'entrate e sulle spese che ci ha consentito di attestare le entrate correnti su una media del 99,73% nel raffronto tra previsioni ed accertamenti e le spese correnti sul 96,23% sul rapporto previsioni/impegni. Per gli investimenti, la percentuale relativa all'entrata è stata del 41,09% e quella dell'uscita del 51,58%.

Alcune voci di entrata non hanno confermato le ipotesi formulate, ma, essendo state costantemente monitorate, hanno già subito degli aggiustamenti correttivi in sede di stesura del bilancio di previsione per l'anno 2010.

Dopo aver esposto i dati generali relativi al Comune nel suo complesso ritengo opportuno soffermarmi sulle attività svolte dall'Amministrazione nei settori a me delegati ovvero la gestione del personale, il bilancio ed il patrimonio, per dare un seppur contenuto resoconto del lavoro svolto per quanto di mia competenza.

Gestione del personale

La politica sul personale portata avanti nei primi mesi del mandato dalla nuova Amministrazione è stata di verifica della situazione esistente al fine di valutare le necessità di intervento e le azioni che si potevano effettivamente attuare.

Uno dei primi provvedimenti ritenuti necessari è quello della revisione e riduzione del numero degli incarichi dirigenziali.

E' stato avviato un percorso, condiviso con le organizzazioni sindacali, per la riduzione degli incarichi dirigenziali dell'ente da 7 a 5. La Giunta ha approvato tale riorganizzazione il 2 dicembre 2009 cui è seguita l'adozione dei relativi atti attuativi poco prima di Natale con le nomine dei 5 responsabili (dott.ssa Brugnera Area Economico-Finanziaria – dott. Anese Giacomo Segreteria – arch. Piccolo Area Tecnica – dott. Dal Pos Servizi alla Persona – dott. Drigo Area di Vigilanza). L'incarico di Vice Segretario è stato assegnato al dott. Anese.

Sempre negli ultimi giorni del mese di dicembre è stata comunicata ai responsabili dei settori l'intenzione di procedere nella revisione dei criteri di quantificazione delle indennità di posizione e alla modifica delle modalità di verifica dei risultati.

Questo primo provvedimento di contenimento della spesa è stato avviato nel 2009 ma avrà i suoi effetti pratici sull'esercizio 2010 e sugli anni successivi.

Sono stati riallacciati i rapporti con le organizzazioni sindacali. Si è proceduto alla verifica della

spesa effettivamente sostenuta con l'applicazione dell'accordo decentrato degli anni 2003, 2004 e 2005, azione già da anni richiesta dai dipendenti. I risultati di questa verifica portano ad un saldo ancora da erogare a favore dei dipendenti di euro 33.000,00 circa. Da qui si sono gettate le basi per la contrattazione degli accordi decentrati integrativi per gli anni successivi dal 2006 al 2009 e sono state, pertanto, calendarizzate le varie tappe individuando come obiettivo il termine del 30.06.2010. Devo evidenziare che in questo specifico settore erano stati accumulati ritardi di alcuni anni che conto di recuperare entro il 2010 andando a regime con il prossimo anno.

Il 29 settembre del 2009 è stato sottoscritto l'Accordo tra le Organizzazioni Sindacali e l'Amministrazione Comunale per la definizione dei criteri per l'erogazione ai dipendenti dei Servizi Demografici degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni assegnate ai Comuni con il D. Lgs. n. 30/2007 inerente le funzioni delegate dal Ministero ai Comuni in materia di cittadini comunitari. Devo evidenziare che trattasi di funzioni delegate ancora nell'anno 2007 per il cui svolgimento il Ministero aveva già da un anno liquidato dei finanziamenti.

E' stato approvato, dopo la necessaria concertazione con le organizzazioni sindacali, il nuovo regolamento del part-time. Le norme sono state riviste concedendo ai dipendenti comunali maggiori possibilità di accesso a tale istituto, così come consentito dalla normativa nazionale.

E' stata effettuata una selezione interna per l'individuazione del vicecomandante dei vigili urbani.

E' stato effettuato il concorso per l'assunzione di un nuovo vigile per la copertura del posto resosi vacante con il pensionamento del sig. Pasian Luciano. Il vincitore del concorso ha preso servizio con il 31.12.2009.

E' stata concessa la mobilità alla dipendente dell'Ufficio personale Berardo Antonella (dipendente che era assente per maternità) verso il Comune di Eraclea.

E' stato rinnovato il comando per ulteriori sei mesi della dipendente Leddi Pasian presso la Corte dei Conti di Trieste. La dott.ssa Pasian è inserita nel piano assunzioni 2010 della Corte dei Conti che prevede complessivamente la copertura di n. 20 posti a livello nazionale.

Conseguentemente sono state avviate le procedure per la copertura, tramite mobilità da altri enti, dei 2 posti resisi disponibili.

E' stata concessa con decorrenza 31.12.2009, la mobilità al dott. Anese Giacomo che si era già accordato con il Comune di Portogruaro.

Si è provveduto a ricollocare il dipendente Marson Daniele, che ricordo era stato negli anni scorsi prima licenziato e poi riassunto su sentenza del giudice (con conseguente pagamento degli stipendi non percepiti, dei danni e delle spese legali). Il rag. Marson è stato riportato nell'area finanziaria assegnandogli il compito di occuparsi dei finanziamenti comunitari e del controllo delle società partecipate.

Per quanto riguarda la questione segretario comunale, evidenzio che la convenzione in essere con il Comune di Portogruaro è scaduta il 30.12.2009. Ricordo che la Legge consente al Sindaco neoeletto di nominare, tra il 60° ed il 120° giorno dall'elezione, un segretario di propria fiducia. La decisione di questa Amministrazione è stata quella di prendere contatti con il Commissario Prefettizio di Portogruaro il quale ha comunicato di non voler legare il Comune per ulteriori 5 anni preferendo far decadere la convenzione alla naturale scadenza. Al momento non è stato nominato un nuovo segretario e le funzioni vengono temporaneamente svolte dal dott. Luigi Drigo.

Bilancio

Il primo intervento fatto da questa Amministrazione è stato l'utilizzo del fondo di riserva per stanziare i fondi necessari per la concessione del contributo di euro 18.000,00 a favore della Scuola Materna Parrocchiale.

Ritengo opportuno sottolineare che trattasi di finanziamento che la Scuola non riceveva oramai dal 2006.

Nel mese di agosto si è resa necessaria una variazione di bilancio con storno di fondi per assicurare il completo finanziamento dei lavori che erano in corso sulla scuola elementare Ottaviano Augusto.

Il 30 di settembre è stata effettuata la verifica dello stato di attuazione dei programmi e la ricognizione del permanere degli equilibri finanziari. Contestualmente è stato approvato un assestamento del bilancio numericamente contenuto ma con alcuni segnali che definirei importanti quali lo stanziamento di 25.000,00 euro per la sostituzione dei mezzi utilizzati dai servizi sociali, l'aumento del contributo mensile alle famiglie affidatarie di minori, e l'acquisto del mezzo per la protezione civile.

A fine novembre è stata effettuata una seconda variazione di assestamento di tipo tecnico, senza applicare l'avanzo di amministrazione residuo come consigliato anche dal Revisore del Conto, per poter rispettare il patto di stabilità, rinviando le decisioni politiche al bilancio di previsione 2010.

Nel frattempo, essendo scaduto l'incarico dei revisori dei conti ed imponendo la legge la riduzione dei componenti il collegio da 3 a 1, è stato nominato Revisore Unico il dott. Santin Renato con studio a Chions.

Patrimonio

Primo atto, di natura meramente politica, è stato l'aver revocato la delibera consiliare che dava mandato per l'eventuale cessione della Farmacia Comunale. Devo ribadire che la Farmacia Comunale, dopo 2 esercizi in perdita (2006 e 2007), ha ripreso a marciare e a fare utili. Si deve anche tener conto che 72.000,00 euro entrano nelle casse del Comune annualmente come affitto

d'azienda e affitto dei locali.

Sempre per quanto concerne la Farmacia, è stato affidato alla dott.ssa Scarpa l'incarico di direttrice a seguito di pubblica selezione. Inoltre si è provveduto alla stabilizzazione del rapporto di lavoro con la dott.ssa Favro Leda che era a tempo determinato.

Infine è stato ottenuto un contributo regionale per finanziare parzialmente dei lavori che si faranno nella prossima estate con il rinnovo interno dei locali e degli arredi per una spesa di circa euro 130.000,00.

Per quanto riguarda i terreni comunali si è provveduto a prorogare di un altro anno le assegnazioni. Intanto è stato destinato un appezzamento di circa 7 ettari per la realizzazione di un progetto insieme alla Provincia e al Consorzio di Bonifica per la creazione di una zona umida di ripopolamento avifaunistico. Intervento che si presume verrà realizzato la prossima estate. Inoltre il Comune ha ottenuto un contributo regionale pari all'80% della spesa di euro 80.000,00 per realizzare dei percorsi naturalistici nell'area del bosco.

Si è provveduto a chiudere la vertenza con l'avv. Carlin di Portogruaro relativa ad incarichi per consulenze legale fornite nell'ultimo decennio che erano stati liquidati solamente in parte. L'operazione ha comportato il riconoscimento dell'esistenza di un debito fuori bilancio di circa 60.000,00 euro al quale si è fatto fronte con fondi propri di bilancio.

Nel mese di dicembre, infine, si è provveduto alla ricognizione delle società possedute o partecipate dal Comune con relativa valutazione sulle opportunità di mantenimento di tali investimenti finanziari in quanto compatibili con il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Da quanto esposto si può affermare che l'attività di gestione e di amministrazione sono state svolte nell'anno 2009 in maniera corretta e conforme alle disposizioni di legge ed hanno condotto ad un risultato positivo sia in termini finanziari, con un cospicuo avanzo di amministrazione, sia in termini contabili con il raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto di stabilità.

Ringrazio i Consiglieri per l'attenzione, il Revisore del Conto e i dipendenti comunali che hanno reso possibile con la consueta professionalità la stesura della relazione che vi ho presentato.

Per quanto relazionato propongo al Consiglio Comunale l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2009.